

INPS

DETERMINAZIONE N. 5 DEL 16 GEN. 2020

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 16 GEN. 2020

OGGETTO: Modifiche alla Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017 e alla Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Nuova classificazione organizzativa delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano. Aggiornamento del modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di Coordinamento metropolitano dell'Istituto.

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione ... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di

amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 4/2019;

Visto il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"... proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Vista la determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017 con cui è stata definita la clusterizzazione organizzativa e il modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano;

Vista la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha aggiornato il modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di coordinamento metropolitano come definito dalla Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017;

Tenuto conto dell'avvenuta sperimentazione del modello organizzativo di cui alle determinazioni presidenziali n. 9/2017 e n. 176/2017 sopracitate;

Visto che il vigente Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto ha specificatamente stabilito che le Direzioni di coordinamento metropolitano si avvalgano, per lo svolgimento di specifiche attività abilitanti e di supporto, delle strutture organizzative e relative risorse a ciò dedicate, presenti presso le corrispondenti Direzioni regionali;

Visto che tale previsione allinea ed uniforma, ponendole in un unico ambito di complessità organizzativa, le azioni, le attività e le responsabilità delle tre

Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia, corrispondenti alle tre Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019, avente ad oggetto "Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009)", che ha disposto la collocazione del Direttore regionale Lazio nella fascia D1, equiparandolo ai Direttori regionali di Campania e Lombardia;

Preso atto della necessità di modificare la clusterizzazione organizzativa di cui alla determinazione presidenziale n. 9/2017;

Visto che il vigente Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, ridefinisce le funzioni sia delle Direzioni regionali che delle Direzioni di coordinamento metropolitano;

Rilevato che le innovazioni introdotte dal sopra citato Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali comportano la definizione di un nuovo modello organizzativo per le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

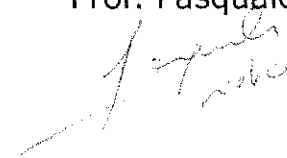
- la clusterizzazione organizzativa delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano secondo la tabella di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;
- il modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano come definito nell'Allegato B, parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore generale porrà in essere tutte le attività necessarie per l'attuazione del modello organizzativo di cui all'Allegato B, sopra indicato.

Il Direttore generale effettuerà attività di monitoraggio e di verifica, al fine di intervenire e proporre le opportune modifiche al modello individuato.

DIREZIONE CENTRALE
PRESIDENTE ORGANI COLLEGIALI
Area Coordinamento delle attività
di Segreteria degli Organismi collegiali
Copia conforme all'originale, per l'esecuzione
A.D.C. ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE
DEI RISORSE UMANE / D.C. PIANIFICAZIONE
E CONTROLLO DI GESTIONE
Il Dirigente


Prof. Pasquale Tridico



Nuova clusterizzazione organizzativa delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano

Tabella 1

Cluster organizzativi "Strutture a livello regionale" di cui alla lettera F dell'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali (det. n.119/2019)	Direzioni regionali e Direzioni di coordinamento metropolitano
Complessità organizzativa A Livello generale	Direzioni regionali: Piemonte; Lombardia (con esclusione di Milano); Veneto; Emilia-Romagna; Toscana; Lazio (con esclusione di Roma); Campania (con esclusione di Napoli); Puglia; Sicilia. Direzioni di coordinamento metropolitano: Milano; Roma; Napoli.
Complessità organizzativa B Livello generale	Direzioni regionali: ✓ Liguria; ✓ Friuli-Venezia Giulia; ✓ Marche; ✓ Abruzzo; ✓ Calabria; ✓ Sardegna
Complessità organizzativa C Livello generale	Direzioni regionali: ✓ Umbria; ✓ Molise; ✓ Basilicata
Complessità organizzativa D Livello dirigenziale	Direzioni regionali: ✓ Trentino-Alto Adige; ✓ Valle d'Aosta

Modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano

L'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali adottato con determinazione n. 119/2019 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione ha ridefinito le funzioni presidiate dalle Direzioni regionali (DR) e dalle Direzioni di coordinamento metropolitano (DCM) e ha confermato per entrambe le strutture *"la responsabilità complessiva della gestione" e che "rispondono dei risultati conseguiti, per l'ambito territoriale di competenza."*

Il modello organizzativo delle DR e delle DCM è articolato nelle funzioni manageriali di seguito indicate.

A. Funzione manageriale "Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva": in relazione alla contribuzione di natura obbligatoria, garantisce il coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività finalizzate:

- ✓ a favorire la conformità agli obblighi contributivi e ai correlati adempimenti informativi, l'accertamento della contribuzione, la riscossione e il recupero dei crediti a qualsiasi titolo;
- ✓ al popolamento delle posizioni assicurative per effetto della contribuzione obbligatoria e delle forme di contribuzione figurativa risultanti dalle informazioni inserite nelle dichiarazioni contributive e nei verbali ispettivi;
- ✓ a contrastare l'evasione ed elusione contributiva attraverso la vigilanza documentale e, in raccordo con l'Ufficio territoriale INL ispettiva, la vigilanza ispettiva.

B. Funzione manageriale "Pensioni": garantisce il coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività finalizzate:

- ✓ all'erogazione delle prestazioni pensionistiche per le gestioni amministrate dall'Istituto, anche in regime di convenzioni internazionali ed europee;
- ✓ all'erogazione delle prestazioni di fine lavoro, delle prestazioni del Fondo di Tesoreria, dei montanti di previdenza complementare, delle indennità in caso di morte dei dipendenti della gestione pubblica;
- ✓ alla definizione di riscatti, ricongiunzioni, autorizzazioni ai versamenti volontari, trasferimenti della contribuzione tra le gestioni, accrediti figurativi per eventi diversi da quelli esposti nelle denunce contributive;

- ✓ alla gestione del conto individuale degli iscritti a tutte le gestioni previdenziali e all'alimentazione dei conti stessi, non derivante da dichiarazioni contributive.

C. Funzione manageriale "Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito, Welfare e Strutture sociali", garantisce il coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività finalizzate:

- ✓ all'erogazione di prestazioni integrative e sostitutive della retribuzione (malattia, maternità ANF, ecc.), dei trattamenti di fine rapporto e degli interventi a sostegno del reddito connessi alla cessazione e sospensione del rapporto di lavoro, nonché alla diminuzione dell'orario di lavoro in costanza di rapporto;
- ✓ all'erogazione delle prestazioni volte a favorire l'inclusione e la coesione sociale e delle misure di contrasto alla povertà;
- ✓ all'erogazione delle prestazioni assistenziali collegate all'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, ai benefici ex lege 104/1992;
- ✓ alle misure a sostegno della famiglia e alla genitorialità, collegate alla nascita o all'infanzia, e alle attività collegate agli assegni e pensioni sociali;
- ✓ all'erogazione delle prestazioni socioassistenziali previste a favore degli iscritti e utenti della Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali, della Gestione Assistenza magistrale, dei Fondi ex-Ipost;
- ✓ all'erogazione delle prestazioni creditizie rivolte agli iscritti e agli utenti delle predette Gestioni, nonché delle prestazioni assistenziali e altri premi/contributi spettanti agli iscritti al Fondo (PSMSAD);
- ✓ all'erogazione dei servizi da parte delle Strutture sociali.

D. Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", assicura le funzioni di supporto e abilitanti alle strutture territoriali per:

- ✓ gestione delle risorse umane;
- ✓ flussi contabili e finanziari;
- ✓ relazioni esterne;
- ✓ assistenza ai sistemi informativi;
- ✓ pianificazione e controllo di gestione;
- ✓ sviluppo organizzativo e funzionale;
- ✓ controllo del processo produttivo;
- ✓ formazione;
- ✓ gestione delle risorse strumentali (fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti);
- ✓ gestione del patrimonio e degli archivi;

- ✓ audit, trasparenza e anticorruzione;
- ✓ attuazione delle misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- ✓ gestione del contenzioso amministrativo.

Con apposita Circolare, fra le macro-attività che contraddistinguono la funzione manageriale in questione, saranno individuate quelle che potranno essere coordinate nell'ambito dell'area di Direzione o delle aree istituzionali.

La tabella seguente mostra le modalità di presidio in service amministrativo delle macro attività che compongono la funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio" da parte delle DR Lazio, Lombardia e Campania per le DCM di Roma, Milano e Napoli, nonché da parte della DR Piemonte per la DR Valle d'Aosta.

Tabella 1

Macroattività della funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio"	Presidiate	Note
a. gestione delle risorse umane; b. flussi contabili e finanziari; c. relazioni esterne; d. assistenza ai sistemi informativi; e. pianificazione e controllo di gestione; f. sviluppo organizzativo e funzionale;	nell'ambito dell'area di direzione delle DCM di Roma, Milano e Napoli e della DR Valle d'Aosta	salvo diversi assetti concordati e autorizzati dal DG per le DCM di Roma, Milano e Napoli
g. controllo del processo produttivo;	nell'ambito dell'area di Direzione o delle aree istituzionali delle DCM di Roma, Milano e Napoli; nell'ambito dell'area di direzione della DR Valle d'Aosta	
h. formazione; i. gestione delle risorse strumentali (fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti); j. gestione del patrimonio e degli archivi; k. audit, trasparenza e anticorruzione; l. attuazione delle misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; m. gestione del contenzioso amministrativo.	da moduli organizzativi delle DR Lazio, Lombardia, Campania e Piemonte	salvo diversi assetti concordati e autorizzati dal DG per le DR Lazio, Lombardia e Campania

Le DCM di Roma, Milano e Napoli sono responsabili, a tutti gli effetti, degli atti e delle attività rese dai moduli organizzativi delle DR Lazio, Lombardia, Campania, posti in service amministrativo. Resta ferma la dipendenza gerarchica di tali moduli dalle DR.

La DR Valle d'Aosta è responsabile, a tutti gli effetti, degli atti e delle attività rese dai moduli organizzativi della DR Piemonte, posti in service amministrativo. Resta ferma la dipendenza gerarchica di tali moduli dalla DR Piemonte.

Con apposita Circolare il Direttore generale può autorizzare, esclusivamente con riferimento alle DR Lazio, Lombardia e Campania e alle corrispondenti DCM, diverse modalità di presidio delle macro attività in argomento.

Considerata la diversa complessità organizzativa delle DR e delle DCM, le funzioni manageriali sopra descritte sono governate in maniera singola o secondo aggregazioni predefinite così come di seguito riportato:

Tabella 2

Tipologia struttura	Funzioni manageriali singole o aggregate
DR cluster A	1. Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva 2. Pensioni 3. Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito, Welfare e Strutture sociali 4. Conformità, Gestione risorse e patrimonio
DCM	1. Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva 2. Pensioni 3. Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito, Welfare e Strutture sociali Le macroattività della funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", di cui alle lettere da a) ad f) della tabella 3 del paragrafo 3, sono poste nell'Area di direzione (salvo diversa autorizzazione del Direttore generale); la macroattività "Controllo del processo produttivo" è posta nell'ambito dell'area di Direzione o delle aree istituzionali delle DCM di Roma, Milano e Napoli
DR cluster B	1. Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva 2. Prestazioni (comprende le funzioni "Pensioni" e "Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito, Welfare e Strutture sociali") 3. Conformità, Gestione risorse e patrimonio
DR cluster C	1. Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva 2. Prestazioni (comprende le funzioni "Pensioni" e "Ammortizzatori sociali, Inclusione sociale, Invalidità civile, Credito, Welfare e Strutture sociali") La funzione "Conformità, Gestione risorse e patrimonio" è agita nell'Area di direzione
DR cluster D	1. Direzione (comprende la funzione "Conformità, Gestione risorse e patrimonio"; nella DR Valle d'Aosta comprende le sole macro attività della funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", di cui alle lettere da a) ad g) della tabella 3 del paragrafo 3) 2. Istituzionale (comprende le funzioni "Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva" e "Prestazioni")